



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Pinerolo, 27 marzo 2017

Sede legale Via Vigone 42 – Sede amministrativa C.so della Costituzione 19 – 10064 PINEROLO (TO)

E-mail: [protocollo@consorzioaceapinerolese.it](mailto:protocollo@consorzioaceapinerolese.it)

Tel. 0121.236411 – 0121.236450 – 0121-236406 – Fax 0121 – 236402

Codice Fiscale 94550840014 – Partita IVA 09193880011

Nel territorio pinerolese, in ottemperanza alla Legge Regionale 24/2002 è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Consorzio Polifunzionale denominato "Consorzio ACEA Pinerolese" chiamato anche "Consorzio", avente per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei Comuni Consorziati (atto notarile registrato a Pinerolo il 04.03.2004 al n. 122 Serie 2).

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni il "Consorzio" *"svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti....."*

Il Consorzio di Bacino ACEA Pinerolese, ente di secondo grado rappresentativo degli Enti Locali di riferimento, è quindi titolare delle funzioni di governo e di coordinamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani - conferimenti separati, raccolta differenziata, compresa la realizzazione e gestione degli impianti ad essa strumentali, raccolta, trasporto e conferimento agli impianti tecnologici e discariche - nell'ambito del territorio pinerolese e che compete, fra le altre funzioni affidate ex lege, allo stesso la scelta della forma di gestione del relativo servizio pubblico e l'affidamento dello stesso servizio.

Il Consorzio ACEA, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 03 del 28/05/2007 cui è seguito il contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007, ha affidato ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. nella forma *in house providing*, ai sensi degli articoli 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e 202 del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, il servizio pubblico del ciclo dei rifiuti di cui sopra per il territorio dei quarantasette comuni soci che compongono il Consorzio stesso. La durata di tale affidamento è stata fissata in anni dodici decorrenti dal 1 gennaio 2006 con facoltà di rinnovo, per ulteriori dodici anni, a richiesta della società conferitaria da produrre mediante lettera raccomandata RR indirizzata al Consorzio conferente almeno sei mesi prima della scadenza; in ogni caso sino all'individuazione dell'eventuale nuovo gestore.

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ha manifestato, con nota prot. 116487/DIR/ci del 05/05/2010, l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo prevista dall'articolo 2 comma 2 del contratto sottoscritto in data 26/09/2007.

Attualmente il servizio prevede la raccolta di prossimità con modalità "per ecopunti" sull'intero territorio consortile oltre che l'attivazione, nei comuni con maggiore densità abitativa, di raccolte dedicate porta a porta presso le utenze non domestiche di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, organico, vetro, plastiche, ecc.). Sul territorio sono presenti n. 18 stazioni di conferimento di rifiuti differenziati sovracomunali per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) di alcune tipologie di rifiuto non conferibile presso gli ecopunti e/o per grandi quantità di rifiuti differenziati.

I valori raggiunti al 31/12/2016 (provvisori) sono riportati nella tabella che segue:

COMUNE	PR Residenti 2015	Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RD Raccolte differenziate (t/a)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale kg/ab
<b>TOTALE</b>	<b>149.778</b>	<b>65.705,97</b>	<b>31.449,5</b>	<b>48,23%</b>	<b>438,69</b>
AIRASCA	3.794	1.468,48	740,51	50,53%	387,05
ANGROGNA	888	275,38	148,44	54,04%	310,11

COMUNE	PR Residenti 2015	Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RD Raccolte differenziate (t/a)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale kg/ab
BIBIANA	3.442	1.213,19	643,94	53,17%	352,47
BOBBIO PELLICE	562	306,51	167,63	54,78%	545,39
BRICHERASIO	4.616	1.815,07	858,5	47,37%	393,21
BURIASCO	1.410	544,56	295,54	54,36%	386,21
CAMPIGLIONE FENILE	1.388	502,64	239,19	47,67%	362,14
CANTALUPA	2.550	1.059,39	522,63	50,51%	415,45
CAVOUR	5.540	2.542,09	1.195,28	47,52%	458,86
CERCENASCO	1.802	713,56	348,41	48,90%	395,98
CUMIANA	7.826	3.384,16	1.677,09	49,63%	432,43
FENESTRELLE	544	440,97	205,16	46,61%	810,61
FROSSASCO	2.864	1.295,88	622,54	48,11%	452,47
GARZIGLIANA	575	198,76	90,23	45,48%	345,67
INVERSO PINASCA	730	303,14	143,46	47,40%	415,26
LUSERNA S. GIOVANNI	7.395	3.246,64	1.475,01	45,51%	439,03
LUSERNETTA	512	159,22	69,12	43,51%	310,99
MACELLO	1.229	432,55	219,61	50,86%	351,95
MASSELLO	51	37,34	19,57	52,53%	732,12
NONE	8.005	3.634,3	1.680,1	47,03%	454,
OSASCO	1.141	468,38	248,96	53,23%	410,5
PEROSA ARGENTINA	3.286	1.435,45	701,39	48,93%	436,84
PERRERO	659	244,72	123,24	50,48%	371,34
PINASCA	3.051	1.127,31	599,5	53,27%	369,49
PINEROLO	35.809	16.789,15	7.873,03	47,65%	468,85
PISCINA	3.388	1.448,18	672,21	46,53%	427,44
POMARETTO	1.010	336,97	182,09	54,14%	333,64
PORTE	1.083	363,8	182,51	50,26%	335,92
PRAGELATO	776	980,06	402,11	41,09%	1.262,96
PRALI	246	319,18	152,92	48,00%	1.297,47
PRAMOLLO	258	103,71	51,02	49,31%	401,98
PRAROSTINO	1.287	408,31	200,48	49,20%	317,25
ROLETTO	2.009	925,2	434,24	47,31%	460,53
RORA'	257	95,07	41,44	43,69%	369,93
RORETO CHISONE	850	467,63	223,36	47,85%	550,15
SALZA DI PINEROLO	75	32,89	19,13	58,33%	438,52
SAN GERMANO CHISONE	1.849	689,34	349,82	50,84%	372,82
SAN PIETRO VAL LEMINA	1.445	614,1	325,6	53,10%	424,98
SAN SECONDO DI PINEROLO	3.575	1.748,43	774,79	44,37%	489,07
SCALENGHE	3.339	1.353,19	648,53	48,00%	405,27
TORRE PELLICE	4.551	2.117,12	1.058,28	50,06%	465,2
USSEAU	186	150,23	68,51	45,69%	807,7
VIGONE	5.188	2.056,13	1.026,43	50,00%	396,32
VILAFRANCA PIEMONTE	4.729	1.924,	909,34	47,60%	406,85
VILLAR PELLICE	1.076	454,82	208,19	45,86%	422,7
VILLAR PEROSA	4.092	1.750,96	848,28	48,81%	427,9

COMUNE	PR Residenti 2015	Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RD Raccolte differenziate (t/a)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale kg/ab
VOLVERA	8.840	3.727,83	1.762,16	47,73%	421,7

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta evidente il forte scostamento rispetto agli obiettivi di legge e come sia importante l'impegno assunto dal Consorzio (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2016) nell'aggiornare i contenuti di quanto fissato con l'approvazione dell'Ordine del giorno (AC 02/2008), laddove si faceva riferimento ad una percentuale di raccolta differenziata del 50%, ai nuovi obiettivi di raccolta differenziata prevedendo una verifica circa l'applicazione degli impegni a suo tempo assunti (in termini di modalità di espletamento del servizio) al fine di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata:

- Attivazione del progetto ecopunti e/o sistemi analoghi nelle diverse fasi previste (a suo tempo approvato dalle singole amministrazioni comunali). Analisi a parte sono le gestioni in economia dei comuni di Bobbio Pellice, Prali, Rorà, Villar Pellice che devono comunque soddisfare parametri simili.
- Verifica in merito all'attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti. Al riguardo viene dato incarico al soggetto gestore ACEA per svolgere una verifica su:
  - Utenze potenzialmente interessate dal servizio dedicato (attraverso la richiesta di esportazione banca dati CCIAA – codici Ateco delle categorie significative);
  - Incrocio BD della CCIAA con elenco utenze già fruitrici di servizi dedicati sul territorio comunale;
  - Sopralluogo ed indagine volumetrica finalizzata a confermare, modificare e/o attivare i servizi dedicati ponendo particolare attenzione al fine di dare omogeneità di servizio sull'intero territorio consortile, valutazione circa il costo di attivazione del servizio dedicato in relazione al beneficio ambientale in termini di raccolta differenziata e di efficientamento del servizio;
  - Pesatura puntuale dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche attraverso tracciabilità e riconoscimento dei conferimenti e dell'utenza;
  - Possono essere escluse dall'attivazione del servizio le utenze che dichiarano di praticare l'autocompostaggio (autosmaltimento rifiuti organici), di avviare al recupero i rifiuti differenziati prodotti e/o di utilizzare modalità di conferimento tracciabili (ecoisola); dette pratiche saranno soggette a verifica e controllo da parte del Consorzio/soggetto gestore e l'attività di controllo verrà quantificata nell'ambito del Piano Tecnico Finanziario del singolo comune.

Vista la necessità di aumentare nell'immediato le prestazioni ambientali del territorio si ritiene strategico concentrare l'attività su esposta da subito sulle frazioni merceologiche dove il bacino Acea presenta il maggior deficit di raccolta differenziata rispetto agli altri territori (organico, sfalci, ...), sui comuni aventi popolazione maggiore di 4000 abitanti e successivamente concentrarsi per le altre porzioni di territorio sulle utenze più significative.

- Il consorzio procederà ad approvare il quadro di sintesi delle attività risultanti dall'analisi comunicando nel corso dell'indagine alle singole amministrazioni comunali i risultati derivanti dall'attività di verifica sui servizi attivati e sulle modifiche del servizio dedicato ritenute necessarie al fine di poter conseguire risultati, in termini di percentuale di raccolta differenziata e/o produzione di rifiuti (Kg./abit./anno) compatibili con gli obblighi di normativa; le modifiche del servizio costituiranno variazione al piano tecnico finanziario nell'anno di riferimento, dalla data di effettiva attuazione.

Il Consorzio ha quindi incaricato il soggetto gestore ACEA a predisporre un progetto esecutivo (interventi pilota su alcune realtà consortili) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata imposti dalla normativa e di effettivo recupero di materia sempre guardando all'efficacia del servizio (in termini ambientali ed economici); al riguardo ha manifestato la propria disponibilità il Comune di Villafranca P.te.

Il progetto esecutivo, approvato a dicembre 2016, dovrà essere attuato nei primi mesi del 2017 ed avere un periodo di monitoraggio al fine di raccogliere informazioni utili per l'intero bacino. I dati derivanti dal sistema di raccolta potranno essere utilizzati per l'applicazione della Tari col metodo della tariffa puntuale in funzione dei conferimenti (con applicazione delle riduzioni per il compostaggio domestico e/o l'avvio al recupero della raccolta differenziata).

L'extra-costi derivante dalle attività soprarichiamate in capo al soggetto gestore ACEA saranno finanziate attraverso risorse già previste nel PTF 2016 e/o risorse in capo al consorzio stesso, con le seguenti modalità:

- Costi per analisi e verifica volumetrica sui servizi dedicati compresa l'attivazione della pesatura puntuale attraverso un sistema di tracciabilità e riconoscimento utenza
- Costi per progetto esecutivo dell'intervento pilota (comprensivo dei costi di start-up dei nuovi servizi per l'anno 2017)
- Restano in capo ai singoli comuni i costi derivanti dall'erogazione del servizio ordinario

A completamento delle attività soprariportate occorre ricordare come i comuni hanno sostanzialmente completato l'attività informativa rivolta alle utenze domestiche con la distribuzione del kit di borsoni per la raccolta differenziata e la sensibilizzazione sulla raccolta dell'organico.

A completamento dell'attività informativa il soggetto gestore ACEA si è impegnato, attraverso il contratto di servizio, su alcune attività informative che coinvolgono sia l'utenza (attraverso le amministrazioni comunali, l'utilizzo di social network, ecc.) sia nel progetto scuole che vede coinvolte le realtà della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria del bacino.

In ultimo possiamo sottolineare come con la deliberazione CD 23/2016 siano state completate le linee guida operative che regolano il servizio di raccolta/gestione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche, l'attività di indagine volumetrica finalizzata a dare omogeneità ai servizi dedicati sull'intero territorio consortile, la pratica dell'autocompostaggio e/o dei conferimenti tracciati presso i centri di raccolta sovracomunali del bacino Acea. L'attività, al momento sospesa, è oggetto di analisi da parte del consorzio anche al fine di individuare le priorità operative che accompagneranno l'attivazione del progetto pilota di Villafranca nel corso dell'esercizio 2017 sull'intero bacino pinerolese.

Cosa possiamo riscontrare nel 2016 (dati provvisori) in termini di produzione di rifiuti e raccolta differenziata?

- Produzione sostanzialmente stabile di rifiuti totali prodotti (+1%)
- Riduzione della % di raccolta differenziata (Dati provvisori: 48,23% stradale – 50,13% comprensivo attestazioni rifiuti assimilati avviati al recupero) che rappresenta un ritorno a percentuali degli anni 2009/2010 (prima della fase di attivazione del progetto ecopunti)
- Una significativa crescita nella produzione di rifiuti ingombranti (+10%) avviati al trattamento; questo ha motivato le scelte, poi adottate in fase di approvazione del PTF 2017, di creare maggiore attenzione nei comuni modificando “le regole” sul porre a carico dei singoli comuni gli ingombranti dei propri utenti

- Lieve riduzione di alcune frazioni di rifiuti differenziati (carta/cartone, organico, vetro)  
– 1% (l'utenza differenzia di meno)

Il consorzio, facendo propria la richiesta dei comuni di avere maggiori informazioni sui servizi svolti (frequenze di raccolta, lavaggi, pesate) ha collaborato con gli stessi nell'attività di monitoraggio anche al fine di rendere più efficiente ed efficace il servizio. Dall'altra è proseguita l'attività di collaborazione e di confronto con gli altri soggetti istituzionali (ATO-R, Città Metropolitana e Regione Piemonte), per condividere la tematica sull'intero bacino provinciale.

Si precisa inoltre, con riferimento alla nuova legge regionale sul servizio idrico integrato e sulla gestione integrata dei rifiuti che uniforma nei due settori la disciplina sull'organizzazione e controllo del servizio pubblico (legge Regione Piemonte 24 maggio 2012, n. 7), che le c.d. funzioni "di governo" degli enti locali dovranno essere esercitate attraverso le Conferenze d'ambito (in materia di rifiuti).

Le Conferenze d'ambito subentreranno dunque nell'esercizio delle funzioni d'organizzazione e controllo del servizio pubblico del ciclo dei rifiuti oggi esercitate dai Consorzi di Bacino e dalle Associazioni d'Ambito. Le stesse Conferenze subentreranno altresì nei rapporti giuridici attivi e passivi che oggi fanno capo ai Consorzi di Bacino e alle Associazioni d'Ambito, ivi compresi i rapporti giuridici relativi al personale, ma il subentro avverrà soltanto nei limiti di quanto stabilito da apposita deliberazione delle Conferenze medesime, le quali dovranno garantire che le componenti passive non superino quelle attive (art. 14, legge regionale n. 7/2012 cit.).

Tutti i rapporti giuridici attivi e passivi non oggetto di subentro resteranno in capo ai Consorzi di Bacino ed alle Associazioni d'Ambito e seguiranno la disciplina sulla liquidazione di tali enti, cioè essenzialmente saranno ripartiti *pro quota* tra gli enti locali consorziati (art. 14, legge regionale n. 7/2012 cit.).

La normativa, tuttavia, ad oggi non è stata ancora attuata ed è in corso un ridisegno alla luce del nuovo assetto istituzionale degli enti locali e delle rispettive competenze.

In ottemperanza alla legge regionale 7/2012 occorre ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese ha avviato, già nel corso del 2012, una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013, è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) avrebbe voluto dare al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano, Pragelato e Volvera conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata, anche con riferimento ad alcune soltanto dei beni immobili;
- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone
- con atto Notaio Federica Mascolo del 29.07.2014, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012, CD 24/2012 e CD 15/2013, i comuni di Pragelato e Volvera hanno concesso alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il diritto di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, localizzati nei Comuni di Pragelato e Volvera su terreni di proprietà comunale

Resta al momento non completamente attuato (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 27 dicembre 2012) il trasferimento alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. delle restanti azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.) trasferendo l'obbligo di esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese, mantenendo il criterio in atto d'una riferibilità delle azioni ai Comuni in ragione della rispettiva popolazione residente, fermo restando che detto trasferimento verrà eseguito solo ed esclusivamente se, successivamente all'analisi in corso sui vincoli in atto assunti dal Consorzio in sede di partecipazione a TRM S.p.A, sarà possibile agire al riguardo; in caso contrario le azioni verranno ripartite tra i Comuni soci in ragione della rispettiva popolazione residente.

In merito alla salvaguardia del trattamento presso gli impianti ACEA di Pinerolo dei rifiuti indifferenziati provenienti dal Bacino Pinerolese occorre registrare la deliberazione assunta dalla Provincia di Torino (Consiglio Provinciale 16088/2014 del 10 giugno 2014) che recita: *"nelle more della predisposizione di un nuovo atto programmatico, i rifiuti urbani indifferenziati ed i rifiuti ingombranti non recuperabili raccolti dal gestore del servizio pubblico nel bacino 12 (Pinerolese) potranno essere avviati prioritariamente all'impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS) di ACEA Pinerolese, già autorizzato in data antecedente all'avvio del termovalorizzatore del Gerbido, nelle quantità e nei limiti che verranno programmati dall'ATO-R; gli scarti dei rifiuti urbani trattati nella "linea secco" di ACEA andranno smaltiti, presso il termovalorizzatore del Gerbido secondo i quantitativi e le condizioni economiche definite tra le parti"*. Di fatto il territorio consortile, a seguito dell'adeguamento dell'impianto da parte della soc. ACEA avvenuto nel corso del 2014, ha avviato a partire dai primi mesi del 2015 i propri rifiuti all'impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS) presso il polo ecologico di Pinerolo. In detto impianto sono stati trattati oltre 31.500 ton. di rifiuti del bacino (dati provvisori 2016). Nel corso del 2016 non sono stati portati scarti di impianto a TRM, senza generare extracosti a carico dei comuni del bacino.

Il Progetto di Piano Programma Regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione dei Rifiuti 2015-2020, adottato con DGR 22-1544 in data 08.06.2015, riporta nella dotazione impiantistica l'impianto di produzione CSS di Pinerolo.

L'attività amministrativa e contabile è stata volta allo svolgimento delle attività funzionali al corretto funzionamento dell'Ente, garantendo trasparenza nei confronti dei cittadini / comuni attraverso il sito internet del Consorzio; il consorzio, in ottemperanza dei termini del contratto di servizio, ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria per il pagamento dei servizi svolti da ACEA Spa; gli eventuali oneri sono a carico di ACEA Spa con il riconoscimento del relativo rimborso.

L'attività tecnica è proseguita con l'analisi delle strategie e dei risultati raggiunti nella raccolta differenziata intervenendo, sia nella definizione degli indirizzi del Piano Tecnico Finanziario sia da impulso per migliorare le performances del bacino facendo sì che vengano prese ad esempio le buone pratiche che hanno caratterizzato alcuni territori.

## IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2016 si conclude con un risultato di amministrazione di € 246.607,92 determinato in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, come di seguito rappresentato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.541.563,59
RISCOSSIONI	3.261.949,40	19.900.895,00	23.162.844,40
PAGAMENTI	4.898.219,48	18.110.110,92	23.008.330,40
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			<b>1.696.077,59</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016			0
DIFFERENZA			1.696.077,59
RESIDUI ATTIVI	359.371,12	3.741.994,53	<b>4.101.365,65</b>
RESIDUI PASSIVI	1.901,54	5.441.808,19	<b>5.443.709,73</b>
F.DO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI			36.812,59
F.DO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE			72.313,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)</b>			<b>246.607,92</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</b>			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/			
Fondo ..... al 31/12/2015			
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>0,00</b>



<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		246.607,92
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>246.607,92</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>0,00</b>

Secondo la destinazione quest'ultimo è rappresentato da fondi vincolati a copertura del potenziale rischio derivante dal piano di rientro presentato dal Comune di Luserna San Giovanni che prevede il pagamento del debito residuo al 31.12.2015 in 48 rate mensili (2016-2019). Al 31/12/2016 il debito residuo ammonta a complessivi euro 359.371,12.

**La relazione sulla gestione** prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de D.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

È anche l'occasione per riepilogare quale indice di riferimento e bussola d'orientamento tra i numerosi allegati al rendiconto per una migliore comprensione del documento.

#### **a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2016 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i "crediti dubbi", ossia il credito vantato nei confronti del Comune di Luserna per servizi prestati nell'anno 2015 e per il quale è stato approvato piano di rientro.

#### **b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

Le principali voci del conto del bilancio per le **entrate** sono relative ai trasferimenti, da parte dei Comuni consortili, a copertura del costo dei servizi di igiene ambientale affidati con contratto di servizio al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Il PTF 2016 è stato approvato dall'Assemblea Consortile n. 8/2015 ed è stato fatto proprio nel DUP e nel Bilancio Preventivo 2016 (AC 04/2016). Trova altresì riscontro il trasferimento da parte del Ministero dell'Interno quale rimborso Iva pagata sui servizi di igiene ambientale del quadriennio 2012-2015) che è stato trasferito ai comuni.

Nelle entrate extratributarie viene accertato il contributo a copertura delle spese di funzionamento del Consorzio (euro 1,00 per abitante equivalente) a carico dei 47 comuni consortili.

Nelle anticipazioni da parte dell'istituto tesoriere trova riscontro la gestione del contratto di anticipazione per il quale il consorzio ha fatto ricorso nell'esercizio.

Nelle entrate per conto terzi e partite di giro trovano riscontro le ritenute erariali e previdenziali sui compensi per rimborsi indennità del segretario consortile, alla gestione IVA split-payment sui pagamenti dovuti dalla pubblica amministrazione (scissione dei pagamenti art. 17-ter del DPR 633/1972)

Le principali voci del conto di bilancio per le **spese**, distinte per missione, possono essere così sintetizzate:

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione: trovano imputazione i rimborsi/oneri per organi istituzionali (rimborsi chilometrici Consiglio Direttivo, indennità Collegio Revisori dei conti), le elaborazioni per i compensi al personale dipendente (segretario Consortile) e relativi adempimenti contributivi e/o fiscali. Riscontriamo inoltre il dominio del sito internet e la casella Pec dell'ente, l'applicativo del protocollo, i

trasferimenti ai comuni dell'Iva rimborsata dal Ministero dell'Interno sullo Split Payment ed la quota parte di personale distaccato da ACEA (figura del responsabile servizio finanziario)

- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tute del territorio e dell'ambiente: la partita più significativa riguarda i costi per i servizi di igiene ambientale dei 47 comuni del bacino pinerolese affidati, ai sensi del contratto di servizio, alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa. Il Piano Tecnico Finanziario dei servizi svolti nell'esercizio 2016, approvato dall'Assemblea Consortile, ha trovato riscontro nella documentazione tecnica/contabile a supporto dei servizi implementati nel corso dell'anno su richiesta delle singole amministrazioni comunali ed è stato oggetto di una fase di verifica per determinare la proiezione dei servizi al 30 settembre (in modo da fornire ai comuni informazioni utili per la copertura del costo del servizio). Trovano altresì riscontro i trasferimenti ad ATO\_R delle spese di funzionamento (a carico dei comuni consortili), la quota di progetto, a carico del consorzio, per la promozione della raccolta differenziata nelle manifestazioni
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie: si riscontrano gli interessi passivi sulle anticipazione di tesoreria
- Missione 99: Servizi per conto terzi e partite di giro: trovano riscontro le ritenute su compensi al personale dipendente (segretario consortile) ed a lavoratori autonomi (revisori dei conti); degna di nota è la gestione derivante dalle spese per la gestione dei versamenti dell'Iva dovuta dalle PPAA – Scissione dei pagamenti art. 17-ter del DPR 633/1972 per le attività istituzionali

Non ha più trovato riscontro, ai sensi di quanto espressamente indicato dal Consiglio Direttivo nella deliberazione n. 34 del 27.12.2012, il canone di concessione sui servizi di igiene ambientale che la soc. affidataria del servizio, ACEA Ambiente Srl (ora ACEA Pinerolese Industriale Spa) versava ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Contratto di Servizio stipulato in data 26.09.2007. Inoltre, sempre ai sensi del sopra richiamato provvedimento e visti i contenuti ed i termini di scioglimento dei consorzi di bacino così come definiti dalla legge regionale 7/2012, il soggetto gestore non ha addebitato alcun costo derivante dal personale in distacco presso il Consorzio stesso (fatta eccezione per l'indennità del responsabile servizio finanziario) né alcun onere derivante dal contratto di utilizzo dell'area attrezzata (aree, servizi e beni concessi in uso). Complessivamente le prestazioni della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. si riferiscono a n. 3 figure professionali identificate nel responsabile del servizio finanziario che coordina l'attività dell'Ente e n. 2 addetti di cui n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica.

### **c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Nel corso dell'anno 2016 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

- Consiglio Direttivo n. 08 del 11.04.2016 (riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015)
- Consiglio Direttivo n. 16 del 31.05.2016 ratificata dall'Assemblea Consortile n. 10 del 14.07.2016
- Consiglio Direttivo n. 25 del 11.07.2016
- Consiglio Direttivo n. 28 del 03.10.2016 ratificata Assemblea Consortile n. 10 del 14.07.2016
- Assemblea Consortile n. 11 del 14.07.2016
- Consiglio Direttivo n. 37 del 21.11.2016
- Consiglio Direttivo n. 40 del 23.12.2016 (prelevamento, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs 267/2000, dal fondo di riserva)

**d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Nello specifico trattasi di vincoli formalmente attribuiti dall'Assemblea Consortile in fase di approvazione del rendiconto a copertura del rischio derivante dalla morosità del Comune di Luserna San Giovanni (per la quale è stato approvato un piano di rientro quadriennale)

**e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA**

Non sono presenti residui attivi con anzianità superiore a cinque anni.

Non sono altresì presenti crediti inesigibili in quanto il credito vantato nei confronti del Comune di Luserna San Giovanni per servizi di igiene ambientale – anno 2015, è stato conservato come residuo attivo per l'intero importo in quanto riferito ad entrata esigibile nel 2016 ma non incassata. (art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011).

Il Consorzio ha preso atto del piano di rientro della morosità, così come presentato dall'Amministrazione Comunale di Luserna (Deliberazione CD 24/2015) che prevede un rientro in quattro anni (2016-2019); al momento il comune sta ottemperando agli impegni assunti.

**f) ANTICIPAZIONI DI CASSA**

Nel corso del 2016 sono state effettuate, nei mesi di maggio e giugno, anticipazioni di cassa al Tesoriere al fine di rispettare i termini di pagamento definiti nel contratto di servizio. I relativi oneri finanziari saranno a carico del soggetto gestore nella misura determinata dall'applicazione dei termini di pagamento di cui alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 27/2010 (30 gg. f.m.d.f.) mentre sarà a carico dei comuni soci nella misura determinata dal ritardo nel trasferimento delle somme a copertura dei servizi di igiene ambientale svolti rispetto ai termini contrattuali (art. 18 del contratto di servizio che prevede che “*il Consorzio ACEA Pinerolese ... emetterà a ciascun Comune ordinativo di incasso per l'importo corrispondente al servizio reso che dovrà essere accreditato alla tesoreria consortile entro la fine del mese successivo a quello di competenza della fattura o comunque entro 30 giorni dalla data di ricezione della reverse*”).

Si evidenzia quindi l'utilizzo medio, l'utilizzo massimo ed il saldo al 31 dicembre.

<i>Utilizzo medio</i>	<i>Utilizzo massimo</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
18.887,70	830.680,76	0,00

**g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO**

Non sussiste il caso.

**h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

Non vi sono enti ed organismi strumentali

**i) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE**

Il Consorzio ha partecipazione diretta nell'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti e nella soc. TRM S.p.A. (Trattamento Rifiuti Metropolitani)

- Convenzione istitutiva 62,40 millesimi
- TRM è la società del Gruppo Iren che ha progettato, costruito e – attualmente – gestisce il termovalorizzatore della Città Metropolitana di Torino. La quota di partecipazione del consorzio è dello 0,11737

**j) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE**

Il Consorzio ha provveduto alla verifica dei crediti e dei debiti intercorrenti con le proprie partecipate ai sensi del DL 95/2012 (convertito nella legge 135/2012).

**k) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non sussiste il caso.

**l) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Non sussiste il caso.

**m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI**

Descrizione	Destinazione
Ecoisola di AIRASCA (nuda proprietà del terreno – - Cessione diritto di superficie a titolo gratuito alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Atto Notaio Mascolo 30.12.2013)	Bene uso pubblico per destinazione (pubblico servizio)
Ecoisola di CAVOUR (nuda proprietà del terreno – - Cessione diritto di superficie a titolo gratuito alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Atto Notaio Mascolo 30.12.2013)	Bene uso pubblico per destinazione (pubblico servizio)

Ecoisola di SAN GERMANO CHISONE (nuda proprietà del terreno – - Cessione diritto di superficie a titolo gratuito alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Atto Notaio Mascolo 30.12.2013)	Bene uso pubblico per destinazione (pubblico servizio)
--	---

**n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto.

**o) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso del 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Si rinvia alla Dichiarazione del responsabile del servizio finanziario del 03.03.2017.

**p) ALTRE INFORMAZIONI**

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto.

## **NOTE CONCLUSIVE**

Relativamente alla gestione della parte corrente il programma esposto all'inizio dell'esercizio finanziario è stato realizzato raggiungendo l'obiettivo di dare concreta attuazione alla normativa, in particolare alla L.R. 24/2002, garantendo un'adeguata risposta qualitativa e quantitativa ai bisogni dei Comuni e degli altri interlocutori istituzionali nel rispetto del principio dell'efficienza, dell'efficacia ed economicità dell'attività amministrativa.

Il modello gestionale adottato dall'ente per l'esercizio delle funzioni e dei servizi affidati dalla normativa di settore si è rilevato soddisfacente, considerate le attuali risorse finanziarie ed umane impiegate.

L'attività di controllo, organizzazione e monitoraggio dei servizi dell'intero bacino 12, alla luce dei riferimenti derivanti dalla normativa nazionale e regionale di settore è stata ricondotta ad un coordinamento rispetto all'operatività dei comuni, con l'obiettivo di guardare avanti ed incrementare i risultati raggiunti dalla maggior parte dei comuni che, aderendo al bando provinciale, hanno attivato la modalità di raccolta di prossimità per ecopunti.

La percentuale media **del 48,23%** di raccolta differenziata di bacino (dato provvisorio 2016 per la sola raccolta stradale e presso le ecoisole) è indicatore dell'anno. Di certo questo risultato è in diminuzione rispetto ai dati che sono andati via via crescendo negli ultimi anni dopo l'attivazione della raccolta per ecopunti (2009-2010) ed aveva portato ad una percentuale di raccolta differenziata sopra al 50% (riferimento normativo di quegli anni).

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
% RD	47,94%	50,05%	50,64%	51,22%	50,46%	50,27%	48,37%	48,23%

Come già sottolineato in fase di redazione del Piano Tecnico Finanziario 2016 se l'utenza differenzia di meno (nonostante siano stati implementati via via anche nuovi servizi) significa che il livello di sensibilità/attenzione è in calo sia da parte delle utenze domestiche (famiglie) sia da parte delle utenze non domestiche (che usufruiscono anche di servizi dedicati).

Le azioni e gli atti amministrativi perfezionati dal Consorzio nell'esercizio 2016 guardano con attenzione ai contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161.

Il Piano fissa gli obiettivi e le azioni prioritarie per migliorare quantità e qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato da inviare al riciclaggio, riservando il ricorso alla discarica ai soli rifiuti non riciclabili né recuperabili.

Tra gli obiettivi principali previsti vi è la riduzione della produzione annua di rifiuti pro capite da oltre 480 Kg a 455 Kg, con un ulteriore obiettivo a 400 Kg entro il 2030.

Entro il 2020 la percentuale di raccolta differenziata dovrà passare dall'attuale 50% a livello regionale al 65% ed il tasso di riciclaggio, cioè la percentuale di materiali da rifiuti realmente usata come materia per costruire nuovi oggetti, dovrà consolidarsi al 55%.

Per il calcolo della tassa rifiuti viene introdotto il principio che chi meglio differenzia meno paga (tariffazione puntuale).

Il 19 luglio 2016 è stato presentato il Disegno di legge n. 217 *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”* che introduce numerose novità; il relativo iter legislativo è stato avviato con una consultazione presso la V Commissione permanente del Consiglio regionale il 22.09.2016.

Alla luce degli elementi economico – finanziari esposti si ritiene che l'attività amministrativa e gestionale dell'ente sia stata mirata a raggiungere gli obiettivi prefissati, con interventi efficaci e corrispondenti all'interesse pubblico generale, utilizzando al meglio le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili.